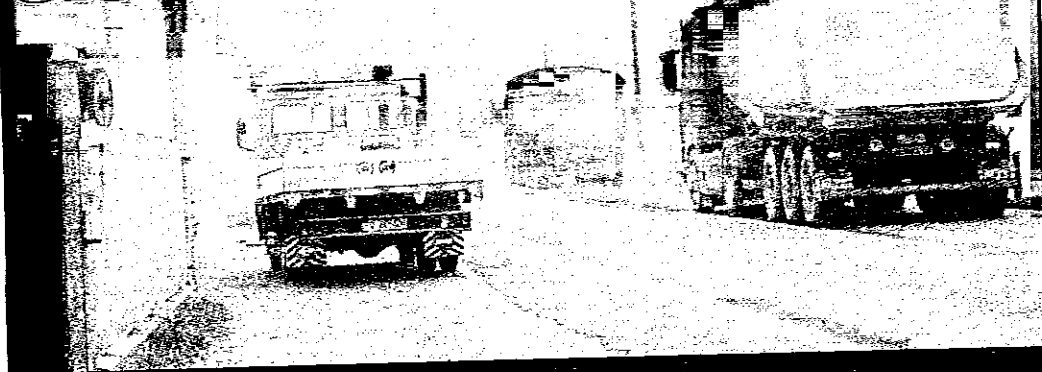


CARLUCCI 5/1/05

# «Basta aspettare, sistemate l'Adriatica»



IL SINDACO DI LUGO SCRIVE ALL'ANAS

Servizio a pagina VI

**LUGO**

**Previste multe per 665mila euro**

*E' la cifra che il Comune conta di incassare nel corso del 2005*  
**Servizio a pagina V**

CARLUCCI 5/1/05

**ADRIATICA** Il sindaco Cortesi sollecita l'Anas a sistemare con urgenza la statale, in particolare nel tratto da Alfonsine a ponte Bastia

## 'Una strada troppo pericolosa'

di Luigi Scardovi

Continua a far parlare di sé, purtroppo in negativo, il tratto di statale 16 Adriatica (meglio conosciuta come Reale) che collega la frazione alfonsinese di Taglio Corelli al ponte sul fiume Reno, al confine tra le province di Ravenna e di Ferrara. Dopo il coro unanime di vibrato proteste che continua a registrarsi tra automobilisti e residenti nei confronti dell'Anas, questa volta a fare la 'voce grossa' sono le istituzioni locali. E' infatti notizia di ieri che il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, alla luce delle pessime condizioni in cui versa quel 'famigerato' tratto di statale, ha inviato una lettera a Regione, Provincia, Prefettura ed Anas per denunciare la situazione di estremo pericolo che corrono quotidianamente automobilisti e autotrasportatori. Il primo cittadino lughese chiede la rapida assunzione di provvedimenti, «in quanto risulta che l'Anas non abbia ancora proceduto ad appaltare il tratto in questione che va appunto da Taglio Corelli al ponte della Bastia», mentre è stata già appaltata la Variante di



L'ultimo incidente verificatosi mercoledì sull'Adriatica: un camion rovesciato

Alfonsine, un tratto di oltre 7 chilometri che aggirerà il paese. «Con questa lettera — spiega Cortesi — intendiamo non solo sollecitare l'Anas, affinché eroghi i finanziamenti necessari alla realizzazione di questo secondo lotto, ma mettere in evidenza il colpevole ritardo dello stesso ente nei confronti di una strada che a causa del costante aumento dei volumi di traffico, sta diventando

troppo pericolosa. Per risolvere il problema è indispensabile una concreta assunzione di responsabilità da parte di tutti i livelli istituzionali. Inoltre la realizzazione della variante diviene di fondamentale importanza anche sotto il profilo economico. Il tanto sospirato nuovo asse attrezzato, infatti, consentirebbe di creare le condizioni per uno sviluppo decisivo anche dell'area». Intanto

non si placano le polemiche degli utenti, alcuni dei quali, qualora non si adottino provvedimenti urgenti e soprattutto non semplici rattoppi o aggiustamenti, minacciano addirittura una clamorosa forma di protesta che potrebbe concretizzarsi in un blocco della circolazione lungo il tratto di statale incriminato. Ad onor del vero l'Anas, come segnalato nei giorni scorsi, qualcosa sta facendo per

migliorare le condizioni di sicurezza, ma si tratta di interventi considerati insufficienti. E cioè l'installazione di alcuni chilometri di guardrail nei punti considerati più a rischio come in prossimità di curve, abitazioni e dove sorgono grossi alberi. Soluzioni tampone, che però non risolvono il problema alla radice. La trafficata statale, infatti, percorsa giornalmente da centinaia di auto, camion e moto, continua a presentare buche, piccoli dossi, avvallamenti che rendono la guida precaria e che in più di una circostanza si sono rivelati causa di gravi incidenti. Il tratto di statale è oggetto di polemiche anche per la mancanza di una pista ciclabile e di un'illuminazione adeguata. I pericoli poi aumentano se a tutto ciò si aggiunge il fatto che la strada è stretta al punto che, come fanno notare gli autotrasportatori, quando due mezzi pesanti si incrociano, lo spazio tra questi spesso non supera i 50 centimetri. Per non parlare poi della banchina stradale che in certi tratti è come se non esistesse. Appena un camion si 'allarga' infatti, essa inevitabilmente frana, trascinando all'esterno il mezzo pesante.

**COMUNE** Approvato il bilancio preventivo

# Codice della strada, previste multe per 665mila euro

È durata 5 ore la seduta del consiglio comunale di Lugo che si è conclusa con l'approvazione del bilancio di previsione 2005. Si è trattato di un "muro contro muro" tra maggioranza e opposizione, che si è chiuso alle 2 di notte con l'esito, peraltro scontato, del voto a favore della maggioranza e di quello contrario delle forze politiche di opposizione, compatte nel "bocciare" i conti comunali, fatta eccezione per l'astensione di An e Lega sulla delibera riguardante la determinazione del prezzo delle aree edificabili per il 2005. Questo documento faceva parte delle quattro delibere inerenti al bilancio che sono state sottoposte a votazione nel corso della seduta. Il prezzo delle aree edificabili non è stato però determinato per il semplice fatto che di aree edificabili non ce ne sono più, come spiegato nella relazione allegata alla delibera, dove si precisa che «le aree destinate all'edilizia economica e popolare e quelle destinate a piani per insediamenti produttivi risultano da tempo esaurite e pertanto non c'è necessità di determinare alcun valore dei prezzi

**La metà della somma sarà destinata a iniziative riguardanti l'educazione stradale e la sicurezza**

di cessione». Si parla invece di cifre nella delibera sulla destinazione del ricavato proveniente dalle multe per violazione del codice stradale: nel 2005 il Comune prevede di incassare dalle contravvenzioni 665mila euro, il 50 per cento dei quali, come pre-

visto peraltro dal nuovo Codice della strada, sarà destinato a iniziative finalizzate all'educazione stradale e alla sicurezza della circolazione. Ammonta dunque a 332.500 euro la cifra che sarà destinata, «a studi, ricerche e propaganda ai fini della sicurezza stradale, redazione di piani urbani del traffico e del trasporto pubblico, educazione stradale, potenziamento della segnaletica, fornitura di mezzi tecnici per i servizi di polizia stradale di competenza comunale, interventi a favore della mobilità ciclistica». Almeno il 10 per cento della somma sarà destinato, sempre il base al Codice della strada, «a interventi per la sicurezza stradale, in particolare a tutela dei più deboli, come pedoni, ciclisti, bambini e disabili, attraverso la realizzazione di piani per la sicurezza e la mobilità ciclabile, e dei conseguenti interventi per la sicurezza di pedoni, ciclisti e portatori di handicap». Tra le voci del bilancio comunale 2005 riguardanti la viabilità e la circolazione, compaiono anche 370mila destinati ai consumi di illuminazione pubblica, alla cui

## Le aliquote dell'Ici per case e terreni

Con l'approvazione del bilancio comunale sono state ufficializzate le aliquote ICI: 4,90 per mille per la prima casa; 6,80 per le aree fabbricabili; 5,80 per immobili adibiti ad abitazione e occupati; 6,50 per gli altri immobili; 6 per mille per i terreni agricoli; 7 per le case sfitte. La detrazione per la 1ª casa resta di 129,11 euro.



## 'Demolite la sala del consiglio'

La sala del consiglio comunale lughese è stata completamente ristrutturata negli anni scorsi, per essere riaperta a fine novembre 2003, ma «l'attuale arredo deve essere completamente demolito per rimontare quello vecchio, perché attualmente la sala non è funzionale, è scomoda e anche pericolosa, visto che spesso si verificano cadute di persone». A fare questa richiesta provocatoria, con una interpellanza al sindaco, è il capogruppo di An Flavio Fuzzi che definisce la sala interamente realizzata in legno, con lavori che comportarono una spesa complessiva di oltre 387mila euro, «un disastro: dalle sedie ai banchi

che risultano più piccoli di quelli dell'asilo, dall'impianto dei microfoni alla pavimentazione rumorosissima. Lasciando poi perdere l'efficienza dell'impianto di condizionamento». La sala del consiglio comunale della Rocca Estense è stata ristrutturata con un intervento che ha comportato la sua chiusura per circa due anni, durante i quali il consiglio si è riunito alla biblioteca Trisi. La riapertura è avvenuta nel novembre 2003 e ad inaugurare ufficialmente la sala intitolata a Giuseppe Compagnoni ideatore del Tricolore, è stato, il 5 maggio 2004, l'ex presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

manutenzioni saranno invece destinati 198mila euro, mentre 54.123 euro è la spesa prevista per il controllo delle soste nel centro urbano e 48.877 euro la spesa prevista per il servizio di gestione dei parchimetri e delle soste a pagamento. Le altre due deli-

bere collegate al bilancio, approvate sempre con il voto favorevole della maggioranza e quello contrario dell'opposizione, riguardavano il costo complessivo dei servizi pubblici a domanda individuale e il programma triennale dei lavori pubblici

2005-2007. La seduta si è conclusa con l'approvazione del bilancio di previsione, mentre è stata rinviata la presentazione e votazione della delibera sulla prima attivazione del 'servizio idrico integrato'.

Lorenza Montanari

VOLTANA - Un'esposizione dell'artista, a pochi mesi dalla scomparsa

## Aprire mostra di Ancarani

**VOLTANA** - A pochi mesi dalla sua scomparsa, stroncato da un infarto, viene dedicata una mostra personale all'artista e pittore Marco Ancarani. Nato ad Alfonsine nel 1961, Ancarani ha vissuto e lavorato a Lavezzola, iniziando a dipingere in giovane età. Frequentò, in un primo tempo, il Liceo Artistico a Ravenna continuando poi gli studi nel settore della grafica pubblicitaria ed in seguito impegnandosi in una sua personale ricerca pittorica nell'ambito della poetica informale.

Di lui recentemente ha così scritto l'amico ed artista Giovanni Scardovi: "Da qualche tempo sentiva l'aggravarsi della sua malattia e sembrava volersi affrettare a testimoniare le cose che gli stavano a cuore. Lo ricordo sensibile, intelligente, rigoroso, attento e schivo anche nei confronti della sua malattia che da anni lo tormentava. I suoi quadri testimoniano una sensibilità rigorosa. La ric-

chezza pittorica e a tratti plasticamente materia di Marco è dovuta ad una natura poetica che si manifesta in sedimentazioni. Ciò che lui ha definito "iperspazi" sono le galassie del sentimento, e di emozioni che vengono a solidificarsi dal profondo, come profondo lui era nel suo sentire. Nella ricchezza cromatica della sua opera Marco era algido e dotato di rigore".

L'esposizione di Ancarani, allestita alla Ca' Vecchia di Voltana, si propone inoltre come spazio di incontro e di valutazione rivolto agli amici, agli artisti ed agli estimatori dell'opera di Ancarani, tale da permettere di offrire una maggiore visibilità all'intero e vasto ciclo pittorico prodotto dall'artista, comprendente più di 20 anni di lavoro, dagli anni giovanili al 2004, auspicandone in un

futuro prossimo una mostra antologica in correlazione al suo territorio di origine. La mostra verrà inaugurata oggi alle ore 17 alla presenza del sindaco Raffaele Cortesi, di Mario Paganini, di Daniele Foschini, e si avvarrà della presentazione dell'artista Giovanni Scardovi. Rimarrà aperta fino al 20 febbraio nelle sale del centro sociale Ca' Vecchia di piazza T. Guerra nr. 1, dalle ore 17 alle ore 23 (chiuso il lunedì).

Amalio Ricci Garotti

VOLTANA - Oggi alle 17 l'inaugurazione dell'esposizione, a poche settimane dalla sua scomparsa

## Rivive in una mostra l'arte di Ancarani



A poche settimane dalla sua scomparsa, al Centro sociale Ca' vecchia di Voltana si apre oggi una mostra dell'artista Marco Ancarani (nella foto). Nato ad Alfonsine nel 1961, Ancarani ha vissuto e lavorato a Lavezzola, iniziando a dipingere in giovane età. Ha frequentato il liceo artistico di Ravenna, continuando poi gli studi nel settore della grafica pubblicitaria e proseguendo una sua ri-

cerca pittorica nell'ambito della poetica informale. La personale di Marco Ancarani sarà inaugurata oggi alle 17, alla presenza del sindaco Raffaele Cortesi, del presidente della Ca' Vecchia Daniele Foschini e del presidente della Consulta di Voltana Mauro Sabbatani, e sarà presentata dall'artista Giovanni Scardovi. La mostra sarà aperta fino a domenica 20 febbraio, dalle 17 alle 23 (chiusa lunedì).

C. P. R.

"Inutile sperare in un aiuto dall'Alma mater di Bologna"

## La Lega vuole l'Università autonoma

LUGO - L'Università a Lugo? Che sia "made in Romagna". E non una costola dell'Alma Mater bolognese. La pensa così la Lega Nord, intervenendo sul dibattito sollevato sul nostro giornale a seguito del desiderio del sindaco Cortesi di completare le strutture didattiche della città con una vera e propria facoltà all'ombra del Pavaglione. Bologna frena, non tanto per le convulsioni del Rettore magnifico, quanto per le perplessità dei Pro rettori, restii - e non ne fanno segreto - ad

abbracciare una linea di decentramento tout court (si sono registrati molti lamenti persino su Agraria spostata in periferia dove sorgeva l'ex Caab). Ecco allora il consigliere Paolo Lorenzetti tornare all'assalto: E azzardare che "con un polo universitario autonomo i benefici economici e organizzativi che ne avrebbero gli studenti lavoratori, sarebbero enormi: e poi meno mobilità significa meno inquinamento e meno stress per tutti".

La manovra prevede quest'anno investimenti per quasi 11 milioni di euro

# Lugo spende in strade e marciapiedi

## Approvato a maggioranza, privilegia il patrimonio

Un 64% degli investimenti è destinato al patrimonio e alla manutenzione, un 20% ai servizi culturali, scolastici e sociali, un 10% agli impianti sportivi e al verde pubblico e un 6,3% ai servizi interni. Il Comune di Lugo ha strinato la cinghia per quanto riguarda le spese e ha portato a casa, al termine dell'en-

nesima seduta fiume del Consiglio, il Bilancio di previsione per il 2005. Un bilancio, in cui l'Ici resta immutata sui livelli dello scorso anno e in cui sono previsti investimenti in primo luogo per il rifacimento di strade e marciapiedi, per procedere nel restauro della Rocca, per l'ampliamento dei cimiteri (sia quello

monumentali che alcuni del forese) e per il rifacimento della illuminazione pubblica. Più di un milione di euro, invece, sarà destinato al verde pubblico, con interventi sul Tondo e sul parco del Loto, e per le strutture sportive, a partire dallo stadio comunale.

LUGO - È stato approvato dal Consiglio comunale di Lugo, nella seduta di ieri, il bilancio di previsione 2005 con i voti favorevoli di Democratici di Sinistra, Rifondazione Comunista, La Margherita, Verdi per la Pace, i voti contrari di Forza Italia, Alleanza Nazionale, Lega Nord Blocco Romagnolo, Udc e Democratici di Centro. L'approvazione del bilancio è stata preceduta, a partire dal mese di dicembre, da una ampia e capillare consultazione con le parti sociali, le organizzazioni di categoria e di rappresentanza dei cittadini, le Consulte di frazione (chiamate ad esprimere un parere obbligatorio).

"Il confronto - ha detto il Sindaco Raffaele Cortesi - rappresenta un metodo certo per la selezione degli obiettivi e per rendere trasparente la responsabilità di scelta, al tempo stesso rappresenta la possibilità di fare crescere il protagonismo sociale". Sul fronte istituzionale, dopo la illustrazione in Consiglio comunale, si sono svolti incontri di approfondimento con le commissioni consiliari e l'assemblea del capigruppo per meglio analizzare i dati presentati e fornire

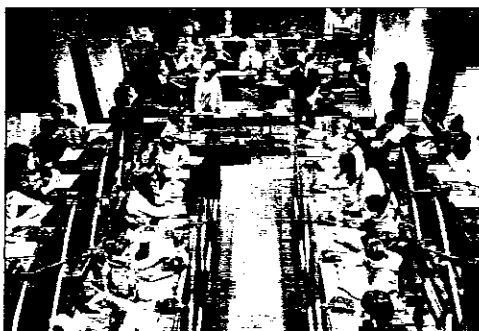
## La Sala del Consiglio? Qualche consigliere vuole poltrone più comode

### Aula da rifare: An vuol sedere in loggione

LUGO - "Consiglieri, ma voi non state scomodi qui? Non sarebbe il caso di rimettere in sesto quest'aula?" Così il capogruppo di An in Consiglio comunale, Fuzzi, ha interrogato la giunta di Lugo.

La sostanza stavolta riguarda la casa del consiglio lughese, giudicata scomoda, soprattutto per chi è alto di statura. Una critica a chi ha rifatto la sala ("progettisti stanchi e distratti"), alla sua funzionalità ("ci hanno messo tutto tranne... quello che serviva").

"Questo è un luogo dove talvolta ci si siede per ore. E così ci si sta davvero male" ha detto Fuzzi. I banchi non sono "a misura d'uomo" (forse si sta



La Sala Consiliare di Lugo per An, è adatta per comodità solo alla Consulta dei ragazzi

meglio su quelli dell'asilo"), l'impianto microfonico non garantisce una perfetta ricezione delle parole. Fuzzi non ha risparmiato neanche il pavimento, giu-

dicato "rumorosissimo al calpestio".

An ha sollevato il problema della sicurezza (ci sono state tre cadute su tre nel passato consiglio). E ha steso un velo pietoso sull'impianto di condizionamento che di condizionale pare non meritare neppure la libertà...

In sostanza An cosa chiede?

"Che venga demolito l'attuale arredo per rimontare il vecchio con le sue poltrone consumate e polverose, ma più confortevoli; con un impianto di microfoni forse migliore dell'attuale". Per ultimo An chiede lumi sul costo di questo restyling poco gradito. "Se il Consiglio resterà così, chiederemo di sedere sul più agevole soprafco".

ai consiglieri tutti gli strumenti conoscitivi per meglio valutare e ponderare le scelte indicate dalla proposta di bilancio. Il metodo, adottato, al di là delle valutazio-

ne espresse sul bilancio proposto, è stato unanimemente apprezzato da tutte le componenti politiche. Vediamo ora i numeri. Il bilan-

cio corrente 2005 raggiunge il pareggio a quota 32.558.060,00 Euro. Per quanto riguarda l'Ici si mantiene inalterato il quadro delle aliquote in essere, e cioè:

4,90 per mille per la prima casa, 6,80 per mille per le aree fabbricabili, 5,80 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione, comunque occupati, 6,50 per

mille per gli altri immobili, 6 per mille per i terreni agricoli e 7 per mille per le case sfitte.

La detrazione Ici per l'abitazione principale resta di 129,11 euro (258,23 euro per i soggetti in particolari situazioni di disagio economico e sociale). Per il 2005 si prevedono investimenti per 10.893.520,00 euro così suddivisi: 6.961.400 euro per manutenzioni stradali e del patrimonio (strade, marciapiedi, restauro Rocca, ampliamento cimiteri, illuminazione pubblica), 1.118.000 per impianti sportivi e verde pubblico (campo bocce, stadio comunale, parco del Tondo, completamento parco del Loto, sistemazione verde urbano), 2.122.500 per servizi culturali, formativi e sociali (scuola Fondo Stiliamo, scuola Malerbi, mutui prima casa, manutenzione messa a norma edifici scolastici), 691.620 per le funzioni generali, di amministrazione, gestione e controllo. In sintesi circa un 64% degli investimenti è essenzialmente destinato al patrimonio e alla manutenzione, un 20% ai servizi culturali, scolastici e sociali, un 10% agli impianti sportivi e al verde pubblico e un 6,3% ai servizi interni.

Bilancio 2005 - FI ha votato contro perché "manca un asse portante"

## 'Si poteva puntare sulla sicurezza'

LUGO - "Incapace di corrispondere ai bisogni della comunità" e "privo di un timbro riconoscibile". Così l'opposizione ha motivato il suo no alla manovra di bilancio 2005 del Comune di Lugo.

"Dal primo bilancio di questa amministrazione ci si attendeva anzitutto un'idea, un percorso principale su cui innestare altri percorsi, invece, un'asse portante non c'è. Questo è il principale limite, secondo Russino, capogruppo di Forza Italia, del provvedimento. La Giunta ha infatti scelto di investire sulla conservazione e sulla manutenzione del patrimonio esistente, ma, "al di là dell'appartenenza politica, destinare il 60% alla manutenzione del patrimonio non ci sembra sufficiente per una città come Lugo". Cortesi ha replicato, notando come il filo conduttore del bilancio stia nel "fare sistema nella comunità, e con la comunità, facendo interagire i diversi soggetti verso la realizzazione del bene comune, puntando ad elevare la coesione sociale,



Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi

il benessere e la solidità economica". Ma, ribadisce Russino, "questo è il requisito minimo che deve muovere tutti i bilanci, di tutti i colori. Un'idea, un indirizzo, poteva

essere, ad esempio, puntare in modo deciso sulla sicurezza", perché - nota Sartori, Udc -, "si è scommesso sulla bellezza della città, che però rischia di diventare non fruibile per i problemi legati alla microcriminalità". Sempre su questo versante la proposta dell'opposizione di "mettere le divise sulle strade" (Russino), lasciando il lavoro d'ufficio della Polizia municipale, quando possibile, ad altre figure. Ancor più duro Bedeschi (FI) nel rilevare come, "nella terra dove il massimalismo è più radicato, l'incapacità a far quadrare i conti si riduce a una disanima sulla politica nazionale e sulla finanziaria". Inoltre, rileva Camanzi, "sui 32 milioni di spesa corrente, sei sono destinati al pagamento dei debiti per i mutui contratti in passato; e non si può non ricordare che se avremo 80 mila euro in meno dallo Stato, soffriremo ancor di più per i 195 mila euro che non arriveranno dalla Regione".

Andrea Mainardi

Bilancio 2005 - Le minoranze

## 'Perché non arruoliamo i pensionati?'

LUGO - Che la Finanziaria 2005 abbia drasticamente ridotto i finanziamenti agli Enti locali è noto; tuttavia, nell'interpretazione del capogruppo di FI, si deve ammettere un vincolo agli Enti locali: "La Finanziaria, pancia o meno, si è posta l'obiettivo di controllare i conti pubblici, di risponderli e di contenere la spesa, responsabilizzando le amministrazioni". Inoltre ha aggiunto Bedeschi - "l'austerità introdotta dalla Finanziaria pone gli amministratori di fronte ad un cambiamento epocale di prospettiva, dimezzando - ad esempio - la possibilità di indebitarsi con i mutui". Non avendo gatti a cui negare un piatto di trippa - per parafrasare il famoso detto - che margini restano alla giunta lughese? Quali sono le proposte dell'opposizione? Per Russino: "Occorre

ragionare sulle cifre oggettive dei singoli investimenti: 11 milioni di euro sono pochi - si dice - ma se guardiamo ai bilanci passati, dal '93 ad oggi, e li leggiamo dal fronte di ciò che effettivamente è stato fatto, vediamo che non ci sono grosse differenze, con una media di poco più di 10 milioni di euro l'anno di realizzato". Resta dunque il problema di come controllare la spesa, anzitutto, "ripensando la logica delle singole voci del bilancio; ad esempio, verificando che gli appalti per la manutenzione stradale siano effettivamente necessari, e non si possa, invece, utilizzare i dipendenti comunali". Per Lorenzetti, Lega Nord, si potrebbero ridurre le spese per il personale, "arruolando pensionati come ausiliari della sosta".

An.Ma.

Approvato il preventivo 2005. Le strategie illustrate dal sindaco Cortesi

# Via libera al bilancio dal Consiglio comunale

*"Il cuore dell'azione è la centralità dello stato sociale"*

**LUGO** - È stato approvato dal Consiglio comunale il bilancio di previsione 2005 con i voti favorevoli di Dd, Rifondazione, Margherita, Verdi, i voti contrari di Forza Italia, An, Lega Nord e Udc. L'approvazione del bilancio è stata preceduta, a partire dal mese di dicembre, da una ampia e capillare consultazione con le parti sociali, le organizzazioni di categoria e di rappresentanza dei cittadini, le Consulte di frazione (chiamate ad esprimere un parere obbligatorio).

"Il confronto - ha detto il sindaco Raffaele Cortesi - rappresenta un metodo certo per la selezione degli obiettivi e per rendere trasparente la responsabilità di scelta, al tempo stesso rappresenta la possibilità di fare crescere il protagonismo sociale. Un modo per dare un elemento di continuità e di solidità alla reale collaborazione con tutte le istanze organizzate e con i singoli cittadini. Di questo siamo coscienti e per questo lavoriamo. Questo percorso che abbiamo iniziato a fare, porta ad una logica di confronto che può rappresentare una risorsa aggiuntiva per tutta la comunità e per tutte le forze politiche". Sul fronte istituzionale, dopo l'illustrazione in Consi-

## BILANCIO DI LUGO

### Ici: inalterate le aliquote Investimenti in viabilità

**LUGO** - Il bilancio 2005 raggiunge il pareggio a quota 32.558.069 euro. Per quanto riguarda l'Ici si mantiene inalterato il quadro delle aliquote in essere, e cioè: 4,90 per mille per la prima casa, 6,80 per mille per le aree fabbricabili, 5,80 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione, 6 per mille per i terreni agricoli e 7 per mille per le case sfitte. La detrazione Ici per l'abitazione principale resta di 129,11 euro (258,23 euro per i soggetti in particolari situazioni di disagio economico e sociale). Per il 2005 si prevedono investimenti per 10.893.520 euro così suddivisi: 6.961.400 euro per manutenzioni stradali e del patrimonio (strade, marciapiedi, restauro Rocca, ampliamento cimiteri, illuminazione pubblica), 1.118.000 per impianti sportivi e verde pubblico (campo bocce, stadio comunale, parco del Tondo, completamento parco del Loto, sistemazione verde urbano), 2.122.500 per servizi culturali, formativi e sociali (scuola Fondo Stiliano, scuola Malerbi, mutui prima casa, manutenzione messa a norma edifici scolastici), 691.620 le funzioni generali, di amministrazione, gestione e controllo.

glio, si sono svolti incontri di approfondimento con le commissioni consiliari e l'assemblea dei capi gruppo per meglio analizzare i dati presentati e fornire ai consiglieri tutti gli strumenti conoscitivi per meglio valutare e ponderare le scelte indicate dalla proposta di bilancio.

Il metodo adottato è stato unanimemente apprezzato da tutte le componenti politiche. "Il cuore dell'azione dell'ente locale - ha dichiarato in premessa Cortesi - è rappresentato dalla centralità dello stato sociale. Le politiche rivolte ad accrescere i servizi per la prima in-

fanzia e la terza età, quelle rivolte all'integrazione ancorché alle azioni orientate verso la riduzione del disagio sociale, sia esso economico o psicofisico e di ogni forma di emarginazione, sta al centro della nostra proposta di bilancio preventivo. Intendiamo offrire un contributo valido alla crescita e alla competitività del Comune di Lugo, sviluppo, innovazione, modernizzazione del tessuto economico e sociale, sono gli obiettivi da perseguire, attraverso comportamenti ed azioni che offrono dinamicità al ciclo economico che migliorino la funzionalità dell'ente, che mantengano e qualificano i servizi alla persona, in una ottica di equità, libro sociale e di equità distributiva, e redistributiva. Ma il nostro bilancio intende anche sollecitare la partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità, a partire da questo Consiglio comunale, per motivarle nella ricerca e nella proposta di soluzione dei problemi che ci troviamo assegnati dal tempo presente e delle risorse che siamo in grado di offrire: mettere insieme le risorse, le competenze, le conoscenze al servizio della comunità è la chiave di lettura del bilancio 2005".

## Appuntamenti

### Lugo, le donne e le buone letture

**LUGO** - Cinque incontri alla Biblioteca Trisi, dal prossimo sette febbraio fino al 7 marzo: ogni lunedì.

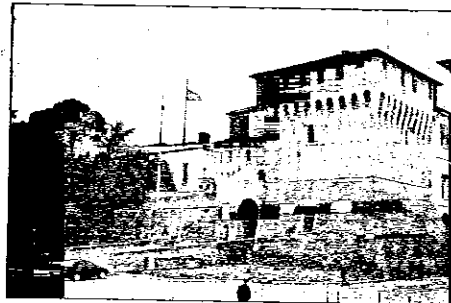
Così parte a Lugo "Il libro ritrovato" ennesimo laboratorio per le donne promosso dall'assessore alle pari opportunità Caravita. Il libro ritrovato si configura come un percorso alla scoperta dei sentimenti e delle emozioni che giacciono sopite dentro di noi e che possono riemergere mediante il fascino esercitato dalle storie e le suggestioni prodotte dalla narrazione.

Il laboratorio prende in esame autori e testi di letteratura contemporanea; inoltre, le letture ad alta voce permettono di focalizzare l'attenzione su particolari brani che possono essere condiziati per l'importanza delle tematiche e la qualità della scrittura. Gli incontri avranno la durata di due ore ciascuno: dalle 20.30 alle 22.30. Sarà il direttore della Biblioteca Trisi, Sante Medri a "guidare" alla lettura le quindici iscritte. Il corso è gratuito. Non è il solo laboratorio di invito alla lettura promosso: uno, ormai collaudato, si svolge a Voltana.

## Critiche di Flavio Fuzzi (An) "Rivogliamo i vecchi arredi"

**LUGO** - Stare per ore seduti sui banchi del consiglio comunale è diventata una faccenda molto scomoda. Così la pensa il capogruppo di Alleanza Nazionale, Flavio Fuzzi, che in una interpellanza ha sottolineato che la "vecchia" sala e, soprattutto i vecchi arredi, erano molto meglio. "I progettisti della sala - dice Fuzzi - stanchi e/o distratti hanno dimenticato la funzione principale di una sala consiliare. Di tutto si sono preoccupati tranne di ciò che effettivamente serviva. E' tutto un disastro:

dalle sedie in legno scomode, ai banchi (quelli del Fasilo sono più ampi), dall'impianto dei microfoni alla rumorosissima pavimentazione e, non ultima come importanza, la sicurezza (considerate le tre cadute su tre durante un consiglio). Senza parlare poi dell'impianto di condizionamento". Insomma, Flavio Fuzzi, sottolinea che si stava molto meglio prima e chiede addirittura che l'attuale arredo "venga demolito e venga rimontato quello vecchio, con le sue consumate e pol-



La nuova sala consiliare del Municipio non piace ad An

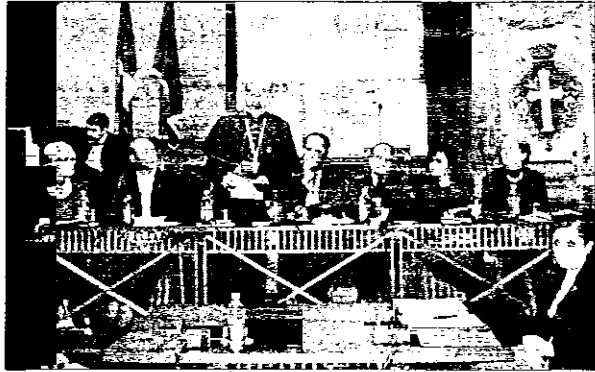
verose poltroncine e con il suo impianto di microfoni, forse meno sofisticato, ma certamente migliore di quello nuovo". "La situazione è davvero peggiorata - conclude Fuzzi - e non sono l'unico a lamentarmi di questi inconvenienti, credo che l'Amministrazione debba porre ri-

medio al problema. Vorremmo inoltre essere informati con precisione, su quanto è costata complessivamente alla collettività la nuova sala, che forse sarà più moderna ed esteticamente più bella, ma che dal punto di vista pratico è un disastro".

s.ferr.

# Ricordato l'Olocausto con voci e immagini

Mantenere sempre viva la memoria affinché gli orrori della storia non si ripetano: è il messaggio unanime emerso dalla seduta del consiglio comunale di Lugo dedicata alla Giornata della Memoria, a cui hanno partecipato il vescovo Tommaso Ghirelli, il rabbino di Ferrara Luciano Caro, Ines Miriam Marach della comunità ebraica lughese e l'insegnante dell'Istituto tecnico "Compagnoni" Maria Luisa Casale, che ha coordinato le classi quinta mercurio e quarta geometri nella produzione di un lavoro multimediale sull'olocausto. Si è trattato di una seduta speciale, caratterizzata da un'ampia partecipazione di pubblico, soprattutto giovanile, in quanto erano presenti i ragazzi del "Compagnoni" autori del documento che è stato presentato nel corso della seduta. Ad aprire la seduta è stato Alberto Pagani, presidente del consiglio comunale, che ha sottolineato l'importanza della memoria storica e del compito educativo delle scuole. E' quindi intervenuto il sindaco Raffaele Cortesi, che ha ricordato «lo spirito di rispetto che caratterizza da sempre la comunità lughese, che affonda le sue radici sulla capacità di convivenza e condivisione». Qualità che anche il vescovo Ghirelli ha riconosciuto a Lugo, «città solidale, di uomini generosi, quelli che dimostrano come, alla fine, il bene vinca sempre». Anche il rabbino Caro ha avuto parole di stima per la comunità lughese e per l'amministrazione comunale, con cui, ha affermato, «ho sempre avuto un rapporto particolarmente cordiale». Caro ha quindi ricordato le caratteristiche dell'olocausto, «sterminio pia-



nificato, con cui si è cercato di sopprimere un intero popolo ma, ancor prima, di umiliarlo, tant'è che gli ebrei deportati non venivano chiamati "uomini" dai nazisti, ma "pezzi", ovvero oggetti». Molta commozione ha quindi suscitato il lavoro multimediale realizzato dagli studenti, che, in forma molto attuale e puntando particolarmente sull'uso delle immagini, ha ricostruito la follia delle discriminazioni razziali e lo sterminio dei bambini ebrei nel campo di



Terezin. La professoressa Casale, docente di diritto, ha infine sottolineato il compito della scuola, cioè «educare davvero e non limitarsi a fornire nozioni».

Lorenza Montanari

# Lugo ora più che mai sostiene Sao Bernardo

Il progetto di solidarietà "Lugo-Sao Bernardo" va in "controtendenza". Solitamente, quando si parte con grande entusiasmo, com'è stato 13 anni fa, con una quantomeno originale (specialmente per quegli anni) sinergia tra il mondo cattolico lughese e un'amministrazione comunale di "sinistra", il difficile è dare continuità e mantenere la tensione. Nell'ultima riunione del comitato, il tesoriere Mario Dalbagnò ha presentato il bilancio dell'ultimo anno. Sono stati raccolti oltre 27mila euro, il 23 per cento in più rispetto alla media dei primi 13 anni di vita del progetto. Un dato finanziario che deriva da una quantità di iniziative intraprese nella città, superiori rispetto a quelle medie degli anni precedenti. La riunione è stata di straordinario interesse per la presenza di Mariella, la responsabile della rete di economia solidale nata a fianco del centro professionale "Padre Leo Commissari" di Sao Bernardo, realizzato grazie all'attività dei comitati che sostengono il progetto, all'interno del progetto "Chiese Sorelle" della Diocesi di Imola. Prima di ritornare in Brasile, Mariella è stata invitata dal sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, coordinatore del progetto, a incontrare il comitato, nella sede municipale. La nuova economia nata a Sao Bernardo, un sistema dove le regole non sono quelle della massimizzazione del profitto, ma quelle della solidarietà tra persone fratelli in Cristo, vive un momento cruciale. Le oltre cento microcooperative nate sotto i campanili delle tante chiese costruite da don Leo, don Nicola, don Sante, don Angelo e don Gilberto e dalle suore del San Giuseppe e del Sacro Cuore di Lugo, hanno ora il problema della commercializzazione dei prodotti. Un problema che richiede conoscenze tecniche, ma che devono avere alla radice i valori della solidarietà. Questi valori stanno facendo nascere un sistema economico nuovo, alternativo all'economia di mercato e all'economia di Stato. Il comitato ha deciso, dopo un approfondito dibattito, di sostenere finanziariamente la formazione necessaria per guidare questo processo, nei modi che saranno definiti, nelle prossime settimane, dagli attuali responsabili della scuola professionale.

Arrigo Antonellini

## JUDO - Archiviato il "Città di Lugo"

# Una vetrina per i più piccoli



Il gruppo dei giovani atleti impegnati domenica al "Trofeo Città di Lugo", manifestazione organizzata dal Team Romagna Judo.

LUGO - Largo ai giovani a Lugo. Il Team Romagna Judo, diretto dal maestro Paolo Berretti, ha organizzato lo scorso week-end al palazzetto dello sport la dodicesima edizione del "Trofeo Città di Lugo", manifestazione giovanile di judo con il patrocinio del Comune di Lugo.

Hanno partecipato più di cento piccoli atleti delle classi 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998 e 1999 e provenienti da Lugo, Castelbolognese, Ravenna e Faenza.

Durante la manifestazione è intervenuto l'assessore allo Sport comunale Tani premiando tutti i giovani judoka con una coppa ricordo.

## ORATORI/L'Udc: «Passo avanti, ma la sussidiarietà è un'altra»

«Sugli oratori è stato compiuto un passo importante, ma la sussidiarietà è un'altra cosa». E' quanto afferma Andrea Sartori, capogruppo dell'Udc, dopo l'approvazione, nell'ultima seduta del consiglio comunale di Lugo, dell'ordine del giorno sugli oratori e la loro funzione sociale. Il documento era stato presentato da Sartori ed è stato approvato con le sole astensioni di An e Lega.

Sartori è però soddisfatto a metà. «Dopo oltre un mese dalla presentazione dell'ordine del giorno per il riconoscimento del valore sociale dell'attività degli oratori, che conteneva anche un invito alla regione a dotarsi di una legge sugli oratori, è stato finalmente votato e approvato. Tutto bene allora? Non proprio, perché se a parole il riconoscimento c'è, e questo è un fatto positivo, non c'è ancora la disponibilità a trattare allo stesso modo i centri di aggregazione creati dal Comune, come il Centro "Leo Commissari", e gli oratori. Mentre per il primo sono stati iscritti a bilancio 20.000 euro per incrementare la presenza di operatori, per gli oratori il discorso economico è lasciato volutamente nel vago e non si dà per scontato che si riescano a trovare fondi. Riesce però difficile pensare che sia veramente una miera questione economica, per un'amministrazione che per ornare di verde una rotonda è riuscita a spendere 10.000 euro. Il problema è che anche se il termine "sussidiarietà" è entrato nel lessico di chi ci amministra, non è entrato nell'azione: si riconosce il valore sociale dell'azione del privato ma non si riconosce il risparmio che ciò rappresenta per l'amministrazione. L'Udc valuta comunque positivamente il risultato, ritenendolo non un compromesso al ribasso ma il primo passo di un cammino per il quale l'impegno non verrà meno».

L.m.

## ORATORI/Margherita: «L'Udc è un importante riconoscimento»

«L'approvazione di un ordine del giorno per la valorizzazione delle diverse esperienze di aggregazione giovanile rappresenta un importante riconoscimento del ruolo sociale di queste realtà e, in particolare, degli oratori». Così si esprimono Giacomo Baldini e Raffaele Coletta, consiglieri comunali del gruppo "La Margherita", che sottolineano: «Il documento, originariamente presentato dall'Udc, è stato oggetto di approfondita valutazione da parte della Margherita, che ha contribuito in modo significativo alla stesura del testo definitivo, approvato con la sola astensione di An e Lega Nord, che ha impedito all'opposizione di riconoscersi sul tema in modo unitario. La Margherita ha espresso pieno sostegno all'ordine del giorno, ritenendo che possa costituire un'occasione per approfondire la già apprezzabile attenzione che il Comune di Lugo da anni dedica alla realtà degli oratori».

Su questo aspetto, Margherita e Udc non la vedono alla stessa maniera. «L'impegno dell'amministrazione comunale - prosegue la Margherita - ribadito dal sindaco nella relazione introduttiva al bilancio 2005, si scontra con la contraddittoria politica del governo nazionale, che da un lato propugna una farsesca "devoluzione", mentre dall'altro introduce rigidi vincoli alla possibilità di spesa degli enti locali, anche di quelli più virtuosi, limitando in maniera inaccettabile l'attività dei Comuni. Del tutto fuori luogo appare allora la sottolineatura del capogruppo Udc, che lamenta un presunto disinteresse dell'amministrazione nei confronti degli oratori. Invece di sollevare inutili polemiche, sarebbe opportuno affrontare il problema di come intervenire con progetti concreti e realizzabili, in accordo con le parrocchie e le comunità religiose che gestiscono oratori, per attuare quanto previsto dall'ordine del giorno approvato. D'altra parte, contrariamente a quanto sembra ritenere il capogruppo Udc, a Lugo esistono da tempo numerosi esempi di collaborazione tra Comune ed enti religiosi».

L.m.

# "Conversazioni educative": è partito un ciclo di incontri per i genitori

"Conversazioni educative" è il titolo di un ciclo di 21 incontri che si terranno fino ad aprile nei 10 Comuni dell'Associazione Bassa Romagna, organizzati dall'ufficio associato dei Servizi Educativi, che ha per fine l'essere strumento di sostegno all'infanzia e alla famiglia. Per tutti, l'orario di inizio alle 20.30.

**Alfonsine-Museo del Senio:** 25 febbraio, Francesco Caggio (pedagogista): "Alla ricerca di buone regole educative"; 17 marzo, Caterina Tassi (psicologa): "L'importanza del gioco nella crescita del bambino".

**Bagnacavallo-Sala Palazzo Vecchio:** 2 marzo, Valter Baruzzi (pedagogista): "Ma i figli sono solo dei genitori?"; 16 marzo, Cinzia Albanesi (psicologa): "La partecipazione come fattore di benessere in famiglia e nella comunità educativa".

**Bagnara-Sala Polivalente:** 7 marzo, Doriana Ottavi (psicopedagogista): "L'infanzia, le famiglie e le istituzioni"; 15 marzo, Monica Zaniboni (psicologa): "Le agenzie educative e gli adolescenti".

**Cotignola-Scuola media Varoli:** 10 marzo, Caterina Tassi (psicologa): "La potenza del linguaggio del corpo nella relazione con il bambino"; 4 aprile, Rosa Agosta (psicopedagogista): "L'incontro con la realtà: confini e regole per crescere sani".

**Conselice-Auditorium comunale:** 10 febbraio, Valter Baruzzi (pedagogista): "Le ansie e le paure dei genitori tra l'esigenza di protezione dei figli e la formazione della loro autonomia".

**Fusignano-Centro culturale Il Granaio:** 22 marzo, Germano Osti (psicologo): "Star bene con i figli"; 31 marzo, Cinzia Albanesi (psicologa): "La responsabilità educativa degli adulti come fattore di benessere nella relazione con i ragazzi".

**Lugo-Centro Infanzia di viale Europa 128:** 9 febbraio, Davide Galassi (psicologo): "Adulti e bambini dentro i cambiamenti affettivi e parentali delle famiglie moderne"; 4 marzo, Francesco Caggio (pedagogista): "Ripensare i rapporti educativi tra adulti e bambini"; 21 marzo, Rosa Agosta (psicopedagogista): "Il piacere e l'impegno di fare le cose: bambini competenti e socevoli".

**Massa Lombarda-Centro Infanzia Buscaroli:** 7 aprile, Chiara Ballanti (psicologa): "Le paure: quelle dei bambini e quelle dei genitori".

**Sant'Agata-Centro Sociale Car de cuntader:** 17 febbraio, Chiara Ballanti (psicologa): "L'infanzia ed i compiti educativi della madre e del padre in rapporto ai diversi mutamenti della famiglia di oggi"; 22 febbraio, Giovanni Pallao-

## TEATRO ROSSINI

### Baharami recupera il concerto il 9 febbraio

Mercoledì 9 febbraio il teatro Rossini di Lugo ospiterà il pianista Ramin Baharami che recupera il concerto sospeso in data precedente per la frattura di un dito. Nato a Teheran il 27 dicembre 1976 frequenta il 10° corso di pianoforte del maestro Risaliti e il 7° anno di composizione con il maestro Giovannini presso il conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano.

Ammesso all'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola, dove studia sotto la guida del maestro Piero Rattalino, ha suonato per importanti istituzioni tra cui la Società di Concerti di Milano, il Festival internazionale Wolfgang Amadeus Mozart di Rovereto, quello di Amalfi al Comune di Modena nell'ambito della rassegna "La musica a Vienna".

Il programma che propone resterà invariato e lo vedremo impegnato nelle difficilissime Variazioni Goldberg di Bach. Scritte per Johann Gottlieb (1727-1756) per portare al conte un po' di sollievo, uomo di salute cagionevole costretto a trascorrere da sveglie lunghe ore della notte a causa di un'inguaribile insonnia, sono dunque una creazione eminentemente concettuale e, al tempo stesso, una delle pochissime opere pensate non già per un non meglio specificato strumento a tastiera.

Luigi Castellari

ro (psicologo): "I ragazzi di fronte ai cambiamenti che si verificano quando mutano le condizioni affettive ed organizzative della famiglia".

**Ruschi-Centro Culturale polivalente:** 24 febbraio, Caterina Tassi (psicologa): "Tanti modi

per dire buona notte. Parliamo del sonno e dei suoi problemi"; 14 aprile, Valeria Savoia (neuropsichiatria) e Alessandra Zannoni (logopedista): "I bambini imparano a parlare. Manteniamo sempre aperta la comunicazione".

## LA POLEMICA

### L'inceneritore

Sull'inceneritore comprensoriale di Lugo avviato a bonifica (con un contributo della Regione di 980mila euro), interviene il gruppo consiliare lughese di Alleanza Nazionale, che ricorda una propria interpellanza di poco più di tre anni fa in cui si segnalava l'inquinamento evidente del sito, oggi «provato e già chiaro ed evidente a occhio nudo». Ma allora, rimprovera An, «a nulla valse la particolare preoccupazione che ci destò lo stato di degrado dell'elettrofiltro, in parte dilavato dalle acque meteoriche, con un conseguente e certo inquinamento alla falda freatica, sia alle acque del vicinissimo scolo e il sindaco ci fece rispondere dal direttore di Team che la struttura dell'elettrofiltro appariva in buono stato di conservazione, mentre l'unica traccia visibile di inquinamento sul terreno era una piccola pozzanghera in prossimità dello scarrabile che raccoglie i residui dello spazzamento stradale». Ben diverso era, invece, il tenore di quanto dichiarato da Arpa nel maggio 2004, quando il responsabile del distretto dichiarava che l'impianto necessitava di essere messo in sicurezza. «Delle due una - incalzano i consiglieri di opposizione -. O state cercando di buttare i soldi dei contribuenti, o siete davvero tardivi. O l'inquinamento c'era già, anche quando dicevate di no, oppure non c'è neppure oggi».

## ASSOCIAZIONE BASSA ROMAGNA

### Una mano in Bosnia e Kosovo

E' già stato portato a termine il primo intervento umanitario del 2005 della Protezione Civile dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Il progetto riguardava la comunità kosovara di Decane, città nella quale la convivenza fra la comunità albanese e quella serba è particolarmente difficile. Una questione aperta riguarda la presenza di un monastero cristiano ortodosso, fonte di forte dissidio perché i serbi lo considerano un centro fondamentale per la loro religione, mentre gli albanesi vorrebbero distruggerlo. Ciò comporta che il cammino della pace e dell'integrazione tra etnie necessiti di azioni di cooperazione allo sviluppo.

Il gruppo di volontariato della Protezione Civile della Bassa Romagna ha realizzato in loco una piccola scuola per la formazione in informatica, gestita dal Comune di Decane e destinata a organizzare corsi di base per i giovani disoccupati. La scuola possiede dieci computer e tutte le attrezzature informatiche necessarie al suo funzionamento. Il sindaco di Decane e i ragazzi hanno manifestato grande gioia quando hanno visto arrivare i materiali, inviati mediante il prezioso apporto dell'Aeronautica Militare. Sempre a Decane è stata aiutata l'associazione di volontariato "Handikos" alla quale sono stati donati pantofole, dolci e altri generi di assistenza. "Handikos" raccoglie tutte le persone invalide della cittadina.

Nell'invio non ci si è dimenticati neppure dell'ospedale di Decane, che ha ricevuto farmaci e integratori. Il valore complessivo delle donazioni ammonta a 10.000 euro, raccolti grazie alle donazioni di associazioni, aziende e privati della Bassa Romagna.

Nei prossimi giorni partirà anche un container, con farmaci, attrezzature sanitarie e un'autoambulanza attrezzata a pronto soccorso, destinato agli ospedali di Kabul, capitale dell'Afghanistan. Si tratta del quarto intervento umanitario in quel lontano Paese. Il valore di quest'ultima donazione è di 30.000 euro, versati alla Protezione Civile da enti, organizzazioni e ditte della Bassa Romagna; l'invio avverrà mediante l'apporto dell'Aeronautica Militare.

Infine, è in corso la preparazione di un importante progetto a favore dei bimbi disabili della Bosnia-Erzegovina. Il progetto, promosso dalla Uisp regionale e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, contempla l'allestimento e la consegna di quattro autobus destinati a "Juditeca" che daranno la possibilità ai Comuni bosniaci destinatari (Sarajevo, Mostar, Banja Luka e Tuzla) di realizzare interventi formativi nelle periferie delle città a favore di bambini con limitate facoltà psicomotorie. La Protezione Civile della Bassa Romagna curerà l'aspetto logistico della missione e si occuperà del trasporto e della consegna dei veicoli.

## CNA FAUSI

### «Miglioriamo la sanità locale»

Garantire un buon funzionamento della sanità locale: questo il tema dell'incontro che ha visto la Cna di Lugo confrontarsi con i dirigenti dell'Ausi e gli amministratori, con particolare riferimento al "Piano attuativo locale", che contiene i progetti di organizzazione e gestione dei servizi sanitari del territorio. All'incontro hanno partecipato Mario Betti, presidente della Cna di Lugo, Natalino Gigante, direttore della Cna provinciale, Beatrice Tragni e Alba Dal Forno, rispettivamente responsabile regionale e provinciale della Federazione Pensionati e delle politiche sanitarie, Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo e presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, Bruna Baldassari, direttore del Presidio ospedaliero di Lugo, Carla Golfieri, presidente del Comitato di Distretto Sanitario di Lugo. I lavori sono stati presieduti da Velmo Assirelli, coordinatore dei presidenti della Cna dell'area lughese. «La ricerca di intese al fine di non avere depauperamenti sul piano sia sociale che sanitario - spiega la Cna di Lugo - ci ha portato a organizzare questa iniziativa. La Cna, che rappresenta nella provincia più di 10.000 imprenditori, 6.000 imprese e oltre 4300 pensionati, è preoccupata per eventuali tagli ai servi-

zi dovuti ad un minor gettito e al cronico sottodimensionamento del sistema sanitario nazionale e quindi regionale. L'incontro era volto a fare le dovute valutazioni insieme ai dirigenti Ausi e gli amministratori del Piano attuativo locale, affinché si possano pienamente raggiungere gli obiettivi in esso richiamati. Il distretto di Lugo, caratterizzato dal più alto numero di anziani sul territorio, ha sicuramente una buona rete di servizi sia sociali che socio sanitari. Servizi che, seppur capaci di rispondere al bisogno, necessitano di correttivi che sappiano cogliere le mutate necessità. A tal fine riteniamo che debba essere potenziato il servizio di assistenza domiciliare integrato con i nuclei delle cure primarie; le strutture residenziali, che oggi vedono liste di attesa più basse, dovranno connotarsi a maggiore flessibilità, le Case Protette prevedere ricoveri temporanei e i Centri Diurni aperture nei fine settimana o nelle ore serali. Indispensabile poi creare un sistema a rete nei trasporti effettuando anche servizi mirati e personalizzati. Nell'occasione la Cna ha sollecitato affinché i regolamenti comunali di assistenza siano omogenei sul territorio».

Lorenza Montanari